



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACA METROPOLITANA

L'anno duemilaventuno il giorno uno del mese di ottobre, la Sindaca metropolitana Avv. Virginia Raggi ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 126 del 1.10.2021

OGGETTO: Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino sul tema "Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e nelle aree urbane nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento".

OGGETTO: Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino sul tema "Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e nelle aree urbane nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento".

LA SINDACA METROPOLITANA

Su proposta del Consigliere Marco Tellaroli delegato alla Protezione Civile e Tutela del Territorio;

VISTI:

la Legge 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 11 Dicembre 1998, n. 53 "*Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183*";

la Legge Regionale del Lazio n. 14 del 6 agosto 1999 "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 135 "Funzioni e compiti delle province" (così come modificato dall'articolo 35, comma 1, lettera c della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2) che al comma 1 recita:

"1. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 4, commi 1, 3 e 4, le province esercitano le funzioni ed i compiti attribuiti dallo Stato, dalla presente legge e dalla normativa regionale vigente, concernenti:

- a) la stesura di programmi provinciali di previsione e prevenzione e la relativa realizzazione, in conformità con i programmi regionali;*
- b) la rilevazione e la raccolta dei dati tecnico-scientifici per ciascuna ipotesi di rischio, interessanti l'ambito provinciale e la loro trasmissione alla Regione, ivi comprese le notizie relative alle reti di collegamento e di accesso ai mezzi, agli edifici ed alle aree da utilizzare per interventi di soccorso ed assistenza. "*

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. "*Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*";

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2004;

la Legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni*";

la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 865 del 26/11/2019 avente per oggetto *“Aggiornamento delle direttive riguardanti il Sistema di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile; modifiche alla D.G.R. n. 272 del 15 giugno 2012”*;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 15 del 03/03/2021 avente per oggetto *“Istituzione Comitato per la gestione delle emergenze della Città Metropolitana di Roma Capitale (COGEM) e definizione modello di intervento”*.

PREMESSO:

che in diversi siti del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale sono stati rilevati:

(a) fenomeni di frane superficiali e profonde, legate a processi geomorfologici che costituiscono un fattore di rischio a causa della loro rapida ed improvvisa evoluzione e manifestazione in prossimità di infrastrutture urbane ed extraurbane (viabilità, insediamenti civili, ecc);

(b) fenomeni franosi si attivano periodicamente e frequentemente a seguito di eventi meteorologici di una certa rilevanza;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito delle sue attribuzioni quale Ente di area vasta, svolge le funzioni in materia di difesa del suolo di propria competenza, anche tramite specifici programmi di previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici sul territorio metropolitano, con valenza anche ai fini di protezione civile;

CONSIDERATO:

che il Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale”- Dipartimento IV della Città Metropolitana, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di difesa del suolo e previsione prevenzione dei rischi, svolge anche attività di studio, rilevamento ed elaborazione dati, monitoraggio del territorio e dei fenomeni calamitosi, redazione di pubblicazioni scientifiche e relativa divulgazione e collabora con gli altri Servizi tecnici della Città Metropolitana, gli Enti Locali e tutte le altre Istituzioni pubbliche che ne facciano richiesta;

che l'Università degli Studi di Torino, nell'ambito dei propri compiti statuari, attraverso il Dipartimento di Scienze della Terra opera e svolge attività di ricerca e di formazione nei seguenti settori scientifici e relativamente alle seguenti tematiche: prevenzione dei rischi naturali sui processi di evoluzione del territorio attraverso indagini volte a mitigare i fattori di rischio derivanti dalla pericolosità da frana e il monitoraggio delle aree soggette a franosità;

che presso il Servizio Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale della Città Metropolitana esistono le attrezzature e le competenze per la realizzazione di indagini geologiche e geofisiche, misure inclinometriche ed idrogeologiche su aree in frana;

che presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino esistono le attrezzature e le competenze specifiche nell'ambito delle analisi della suscettibilità da frana e loro elaborazione, con comprovata esperienza e conoscenza anche del territorio della Città Metropolitana e delle sue criticità;

che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 Legge 7 agosto 1990 n. 241, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo D.Lgs. quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

PRESO ATTO:

che il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino e il Servizio Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito di appositi incontri propedeutici, si sono fatti promotori di una proposta per instaurare un rapporto di collaborazione sul tema *“Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e le aree urbane nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento”*, per raggiungere obiettivi relativi a progetti di ricerca di comune interesse;

che gli incontri propedeutici hanno confermato un interesse pubblico comune alle Parti, da attuare in reciproca collaborazione e finalizzato alla definizione di linee metodologiche per l'impostazione di una rete di monitoraggio e presidio del territorio, nonché la diffusione dei risultati, anche attraverso pubblicazioni sul tema della prevenzione del rischio geo-idrologico lungo infrastrutture e/o insediamenti civili di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che le predette attività rientrano pienamente nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano esclusivamente pubblici interessi funzionali sia allo svolgimento dei compiti in materia di difesa del suolo in capo alla Città metropolitana, sia allo sviluppo delle linee di ricerca applicata dell'Università;

che è interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito Protocollo di intesa tale rapporto di collaborazione;

che è stato elaborato di concerto tra gli Enti lo schema di Protocollo di intesa allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

che nel suddetto schema di Protocollo di intesa sono individuati quali responsabili scientifici dell'attività di ricerca applicata il Dott. Geol. Alessio Argentieri per la Città Metropolitana di Roma Capitale e il Prof. Giandomenico Fubelli per l'Università;

che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con i fini istituzionali dei due Enti;

RITENUTO pertanto opportuno:

- dare corso al rapporto di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino, avente ad oggetto *“Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e le aree urbane nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento”*;
- approvare lo schema di Protocollo di intesa sopra descritto allegato al presente decreto, con previsione di durata quinquennale;
- demandare al Dirigente del Dipartimento IV- Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale”, in esito all'esecutività del presente provvedimento ed alla conseguente sottoscrizione del Protocollo di intesa in oggetto:
 - la gestione delle attività progettuali di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, utilizzando le risorse umane, economiche e strumentali in dotazione, ai fini dell'attuazione del Protocollo di intesa summenzionato con l'Università degli Studi di Torino;
 - la sottoscrizione di successivi accordi di collaborazione attuativi, ai sensi della normativa vigente, per disciplinare eventuali attività che comportino specifiche risorse finanziarie a copertura dei costi;
 - l'assunzione dell'impegno di spesa per le risorse finanziarie di cui al punto precedente, in conformità all'art. 3 dello schema di Protocollo di intesa in oggetto, e la conseguente liquidazione;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale” del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” Dott. Alessio Argentieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DECRETA

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra Città Metropolitana di Roma Capitale e Università degli Studi di Torino, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;
2. di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di intesa;
3. demandare al Dirigente del Dipartimento IV- Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale”, in esito all'esecutività del presente provvedimento e alla conseguente sottoscrizione del Protocollo di intesa in oggetto:
 - la gestione delle attività progettuali di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, utilizzando le risorse umane, economiche e strumentali in dotazione, ai fini dell'attuazione del Protocollo di intesa summenzionato con l'Università degli Studi di Torino;
 - la sottoscrizione di successivi accordi di collaborazione attuativi, ai sensi della normativa vigente, per disciplinare eventuali attività che comportino specifiche risorse finanziarie a copertura dei costi;
 - l'assunzione dell'impegno di spesa per le risorse finanziarie di cui al punto precedente, in conformità all'art. 3 dello schema di Protocollo di intesa in oggetto, e la conseguente liquidazione.

*Posto quanto sopra, favorevole nulla osservando
in data 30.09.2021*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
SALVATORE PIGNATELLO

LA SINDACA METROPOLITANA
F.to digitalmente
VIRGINIA RAGGI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 126 DEL 1.10.2021
CHE SI COMPONE DI N. 4 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA
CAPITALE.**

E

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
TORINO.**



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la **CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE** C.F. 80034390585 con sede legale e domicilio fiscale in Roma, con Via IV Novembre, 119/A, rappresentata dal Sindaco Metropolitano/ ViceSindaco Metropolitano

E

l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**, con sede legale e domicilio fiscale in Torino, Via Verdi n.8, Codice Fiscale 80088230018 e Partita IVA 02099550010, rappresentata dal Rettore

PREMESSO

- che la Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito delle sue attribuzioni quale Ente di area vasta, svolge le funzioni in materia di difesa del suolo e protezione civile di propria competenza, anche tramite specifici programmi di previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici sul territorio metropolitano;
- che il Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale”- Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di difesa del suolo e previsione prevenzione dei rischi, svolge anche attività di studio, rilevamento ed elaborazione dati, monitoraggio del territorio e dei fenomeni calamitosi, redazione di pubblicazioni scientifiche e relativa divulgazione e collabora con gli altri Servizi tecnici della Città Metropolitana, gli Enti Locali e tutte le altre Istituzioni pubbliche che ne facciano richiesta;
- che l'Università di Torino, nell'ambito dei propri compiti statutari, attraverso il Dipartimento di Scienze della Terra opera e svolge attività di ricerca e di formazione nei seguenti settori scientifici e relativamente alle seguenti tematiche: prevenzione dei rischi naturali sui processi di evoluzione del territorio attraverso indagini volte a mitigare i fattori di rischio derivanti dalla pericolosità da frana e il monitoraggio delle aree soggette a franosità;
- che presso il Servizio Geologico, difesa del suolo – rischio idraulico e territoriale della Città Metropolitana esistono le attrezzature e le competenze per la realizzazione di indagini geofisiche, misure inclinometriche ed idrogeologiche su aree in frana;
- che presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino esistono le attrezzature e le competenze specifiche nell'ambito delle analisi della suscettibilità da frana e loro elaborazione, con comprovata esperienza e conoscenza anche del territorio della Città Metropolitana e delle sue criticità;
- che in diversi siti del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale sono stati rilevati:
(a) fenomeni di frane superficiali e profonde, legate a processi geomorfologici che costituiscono un fattore di rischio a causa della loro rapida ed improvvisa evoluzione e manifestazione in prossimità di infrastrutture urbane ed extraurbane (viabilità, insediamenti civili, ecc); (b) che fenomeni franosi si attivano periodicamente e frequentemente a seguito di eventi meteorologici di una certa rilevanza;

- che l'Università degli Studi di Torino e la Città Metropolitana di Roma Capitale si dichiarano disponibili a collaborare per raggiungere gli obiettivi relativi al progetto di ricerca di cui al successivo articolo 1;
- che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con i fini istituzionali dei due Enti.
- che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della Legge 241/90 le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e scopo della collaborazione

La Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università di Torino instaurano un Protocollo di intesa per rapporto di collaborazione finalizzato ad una ricerca su *“Studi sui fenomeni franosi lungo la viabilità e le aree urbane nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzati alla definizione di linee guida e alla creazione di un sistema prototipale di presidio territoriale tramite controllo da remoto dei movimenti e tempestivo allertamento”*;

Finalità ultime della collaborazione sono la definizione di linee metodologiche per l'impostazione di una rete di monitoraggio e presidio del territorio, nonché la diffusione dei risultati, anche attraverso pubblicazioni sul tema della prevenzione del rischio geo-idrologico lungo infrastrutture e/o presso aree e edifici di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Art. 2

Responsabili scientifici

La Città Metropolitana di Roma Capitale designa quale responsabile scientifico dell'attività di ricerca in oggetto il Dott. Geol. Alessio Argentieri- Dirigente del Servizio 2- Dipartimento IV, l'Università di Torino designa quale proprio responsabile il Prof. Giandomenico Fubelli- Dipartimento di Scienze della Terra.

Art. 3

Risorse

La Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino concordano di svolgere le attività legate al presente Protocollo di intesa utilizzando le risorse umane, economiche e strumentali già in dotazione. Le parti convengono di disciplinare con accordi di collaborazione attuativi, ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. nonché dell'art.5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., eventuali attività che comportino impegni di spesa. Le Parti potranno effettuare richiesta di finanziamenti specifici legati alle esigenze di progetto presso altri Enti finanziatori (ad esempio Dipartimento di Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente, Unione Europea ecc.), previa approvazione scritta delle parti.

Art. 4

Trattamento dei dati, pubblicazione e comunicazione dei risultati

La Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino concordano nella definizione delle politiche di pubblicazione dei risultati in riviste e comunicazione di questi in convegni/workshop nazionali e/o internazionali, e di scambiare materiale e dati.

La Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Università degli Studi di Torino concordano di mantenere i dati ed i risultati riservati fino al momento della loro pubblicazione e/o comunicazione. Entrambi le Parti avranno pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati della ricerca. Nelle pubblicazioni e riproduzioni degli elaborati dovrà in ogni caso comparire l'indicazione che si tratta di uno studio compiuto in collaborazione tra Città Metropolitana di Roma Capitale e Università degli Studi di Torino.

Art. 5 Risoluzione

Qualora una delle parti si trovi nella sopravvenuta impossibilità di effettuare la ricerca in oggetto, dovrà dare tempestiva comunicazione all'altra, a mezzo posta elettronica certificata, dei motivi che hanno determinato tale impossibilità ed il presente Protocollo di intesa dovrà considerarsi decaduto.

Art. 6 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa, nonché per fini statistici.

Art. 7 Decorrenza e durata

Il presente Protocollo di intesa decorre dalla data di sottoscrizione per una durata di anni 5 e può essere ulteriormente rinnovato tramite accordo tra le parti, formalizzato per iscritto.

Roma- Torino,

Per la Città Metropolitana di Roma Capitale

Per l'Università degli Studi di Torino

Il Sindaco/ViceSindaco Metropolitano

Il Rettore

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).